

Verbale cdi straordinario 12/01/22, ore 18.30

Appello: tutti presenti (Coppola arriva in ritardo ed esce in anticipo)

Partecipano inoltre i rappresentanti del Comune (Sindaco: Beretta; Assessore all'Istruzione: Vitalone; Ufficio Cultura: Andenna).

BALLABIO (Presidente CDI)

La presidente, Silvia Ballabio, spiega che ci si è riuniti in seduta straordinaria per discutere le nuove normative relative a scuole primaria e secondaria, per cui il governo "raccomanda" che nel momento di consumazione dei pasti nel caso di un alunno positivo siano mantenuti almeno 2mt di distanza tra gli alunni.

DI RAGO (Dirigente Istituto Marco Polo di Senago)

Nel periodo precedente sono già state adottate misure per mantenere 1mt di distanza. Dopo aver interloquito con il Sindaco e con le dott.sse Andenna e Sessa (del Comune), è già emerso che in tutti i plessi della primaria e secondaria gli spazi per la mensa sono organizzati in maniera tale che gli studenti mangiano con 1mt di distanza. Espone la situazione dei diversi plessi Secondo la più recente normativa, nel caso di un positivo in classe, bisognerebbe mantenere 2 mt di distanza. Per la scuola secondaria Giovanni XXIII sembrerebbe che l'unica possibilità sarebbe quella di usare l'aula magna. Per via Repubblica, invece, la possibile soluzione sarebbe quella di fare un terzo turno per la classe in cui si presenta un caso positivo: la dirigente chiede al Comune se si possono valutare ulteriori soluzioni alternative. Scuola di via Liberazione (in cui gli spazi sono minori e ci sono due quinte numerose): pare non sia possibile trovare spazi sufficienti per tenere 2mt di distanza per le classi più numerose.

ANDENNA (Uff. Istruzione del Comune di Senago)

Il Comune e l'azienda Multiservizi fanno il possibile per supportare le scuole. In alcuni casi si presentano problemi logistici (es.: presenza di scale che impediscono di trasportare i carrelli con i pasti): si valuterà con l'azienda se sarà possibile risolvere tali problemi, anche con eventuale sovraccarico di costi aggiuntivi (anche per presidiare gli spazi, per sanificare, per eventuali. vassoi monouso, etc.). Si valuterà eventualmente di prendere in esame altri spazi esterni, ma non sarà facile (es.: i locali delle poste per via Repubblica, o il centro cottura per via Liberazione...).

BERETTA (Sindaco del Comune di Senago)

Condivide ciò che è stato detto e conferma che il Comune è disposto a sostenere eventuali costi aggiuntivi (anche attraverso l'azienda partecipata, che li sostiene direttamente, e che il Comune è poi disposto a finanziare). Si chiede di fare queste verifiche quanto prima.

VITALONE (Assessore all'Istruzione, Comune di Senago)

Siamo in una fase critica, pertanto si tratta di intervenire tempestivamente e con buon senso.

DI RAGO (Dirigente Istituto Marco Polo di Senago)

Queste prospettive sono realizzabili solo nel caso in cui si tratti di una o due classi con un positivo: se vi fossero più classi con un positivo, la situazione difficilmente potrebbe avere soluzioni. Per questo motivo, bisogna pensare anche ad altre alternative.

Per quanto riguarda la scuola media, in cui la pausa-mensa dura soltanto un'ora, una prima ipotesi potrebbe essere quella di sospendere la mensa e fare la DAD per i due pomeriggi a settimana nei quali normalmente ci sarebbe stata la mensa seguita dalla didattica in presenza. Come seconda ipotesi, per la scuola primaria, si può chiedere alle famiglie che possono di portare a casa i figli e riportarli dopo la mensa. In terza battuta, *in extremis*, si dovrà sospendere il servizio della mensa. Si ricorda che questi provvedimenti durerebbero solo per 10 giorni. (come previsto dalle diverse misure sanitarie).

Si ribadisce che la Dirigenza è massimamente favorevole alla didattica in presenza, ma si tratta anche di fare il possibile per evitare il diffondersi del contagio.

Per la scuola primaria sarebbe più semplice portare alcuni bambini a casa nella pausa, dato che la pausa-mensa dura 2 ore.

ARIENTI (genitore, membro del CDI)

Concorda con quanto detto: bisogna adeguarsi a tali proposte, non prospettandosi ulteriori alternative.

PASSONI (genitore, membro del CDI)

Se le 8 classi di via Repubblica mangiassero in classe, non si potrebbe ricavare un ulteriore turno per l'eventuale classe con un positivo?

DI RAGO (Dirigente Istituto Marco Polo di Senago)

In via Repubblica, potrebbe essere una buona idea quella di dimezzare lo spazio della mensa, alleggerendo la mensa ovvero delle otto classi che mangiano in mensa attualmente, fare in modo che 4 classi mangino in classe (come era stato chiesto lo scorso anno al Comune) e 4 in mensa e nel caso ci fosse classe con 1 positivo si farebbero due turni con due classi; in questo modo si possono garantire i 2 metri. Nel caso ci fosse una quinta o sesta classe si potrebbe pensare a un terzo turno.

STEFANIA LAMPEDECCHIA (docente, membro del CDI)

Con questa soluzione, potrebbe non essere necessario il terzo turno in mensa, che potrebbe essere usufruito per eventuali ulteriori classi con un positivo.

DI RAGO (Dirigente Istituto Marco Polo di Senago)

La situazione più complicata appare quella di via Liberazione.

VITALONE (Assessore all'Istruzione, Comune di Senago)

Si potrebbe anche prendere in esame un minimo di rotazione qualora la situazione si prolungasse.

CERATI (genitore, membro del CDI)

Chiede se in via Liberazione si possono usare le palestre.

DI RAGO (Dirigente Istituto Marco Polo di Senago)

Bisogna valutare con il Comune; ciò comporta problemi e costi di sanificazione, pulizia, etc., e si rischierebbe di non poter usare la palestra. Si può prendere in considerazione, pur apparendo una soluzione più complicata (ad esempio per allestire, disallestire, etc.).

CERATI (genitore, membro del CDI)

Propone tenso-strutture esterne.

ANDENNA (Ufficio Istruzione, Comune di Senago)

Sarebbe complicato far mangiare i bambini all'esterno.

BERETTA (Sindaco del Comune di Senago)

Eventualmente ci sarebbero tenso-strutture, ma bisognerebbe valutare la fattibilità. Il Comune si spenderà per scongiurare la DAD, anche per evitare contagi con nonni, parenti, amici, etc., che dovrebbero andare a prendere i bambini.

DI RAGO (Dirigente Istituto Marco Polo di Senago)

Sintetizza tutte le ipotesi prese al vaglio.

Ad ogni modo, se il problema si diffondesse in molte classi, non ci sarebbero soluzioni se non quella di sospendere il servizio-mensa. Si attendono dunque risposte dal Comune: via Monza (sondare aula-magna), via Repubblica (turnazioni e quanto proposto sopra), via Liberazione (palestra o struttura esterna).

Ore 19:45: Escono i rappresentanti del Comune. Esce anche Coppola (docente, membro del CDI).

DI RAGO (Dirigente Istituto Marco Polo di Senago)

L'aula-magna di via Monza non pare una soluzione ottimale, in quanto è utilizzata anche per attività di sostegno.

CESATI (insegnante, membro del CDI)

Conferma quanto appena detto, sia perché serve per altre attività, sia per le difficoltà per adibirla a mensa: sarebbe probabilmente preferibile fare due pomeriggi in DAD.

Si mette a votazione la seguente proposta per la scuola secondaria: nel caso non ci siano soluzioni rispetto all'individuazione di ulteriori spazi per garantire i 2 metri in mensa, si provvederà a sospendere la mensa per i pomeriggi del tempo prolungato e l'attivazione della DAD per le due ore del pomeriggio per il periodo previsto dalla misura sanitaria.

Il CDI delibera all'unanimità quanto proposto (DELIBERA N. 13)

BALLABIO (Presidente CDI)

Conclude dicendosi soddisfatta per il fatto che siano state vagliate tutte le ipotesi disponibili.

La seduta del CDI si conclude alle ore 20:05.

Il segretario

Erasmus Silvio STORACE



Il presidente

Silvia BALLABIO

